



# Comune di Celico

Provincia di Cosenza

Deliberazione in Copia del Consiglio

Delibera n° 10 del 28/04/2016

**OGGETTO:**

TARI-APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE E SCADENZE ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 18,20 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativ	Presente
SINDACO	ANTONIO FALCONE	✓
CONSIGLIER	LUIGI CORRADO	
CONSIGLIER	EGIDIO MARSICO	✓
CONSIGLIER	ERNESTO CURCIO	✓
CONSIGLIER	ANTONIO MONACO	✓
CONSIGLIER	MATTEO FRANCESCO LETTIERI	✓
CONSIGLIER	DOMENICO GACCIONE	
CONSIGLIER	MARIELLA IACCINO	✓
CONSIGLIER	MANLIO CALIGIURI	✓
CONSIGLIER	FRANCESCO VENTURA	
CONSIGLIER	MARIELLA DE FRANCO	✓

Presenti: 8

Partecipa alla riunione il segretario Comunale D.ssa Giovanna Spataro che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Antonio Falcone nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

Il Presidente introduce l'argomento posto all'ordine del giorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del Presidente e dei Consiglieri, riportati nel verbale di seduta;

PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), la quale si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che lo stesso comma, all'art. 1 della succitata legge, specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

DATO ATTO che il piano finanziario costituisce, lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani;

TENUTO CONTO che la redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale deve approvare, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il Piano Finanziario tariffe TARI anno 2016, appositamente predisposto dall'Ufficio Economico Finanziario;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., così come integrato dal D. L. 147/2012, convertito con modificazioni nella legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D. Lgs. 267 /2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con 6 voti favorevoli e 2 contrari (Cons. Minoranza Manlio Caligiuri e Mariella De Franco) espressi nelle forme di legge;

## D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Per le motivazioni espresse nella narrativa che precede e qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di approvare:

- l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;
  - il piano tariffario della componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
3. Di stabilire le scadenze nel seguente modo:
- 30/09/2016
  - 31/10/2016
  - 30/11/2016



**COMUNE DI CELICO**  
**PROVINCIA DI COSENZA**



**PIANO FINANZIARIO E  
PROPOSTA TARIFFE TARI  
ANNO 2016**

# INDICE

Premesse	pag.	2
Obiettivi Amministrazione Comunale	"	3
Relazione al piano finanziario	"	5
Gestione ed Organizzazione	"	6
Gestione Raccolta Differenziata	"	8
Analisi Costi Piano Finanziario	"	8
Costo del Servizio	"	12
Ripartizione Costi Tariffa Rifiuti	"	13
Tariffe TARI	"	13
Tariffe Utenze Domestiche	"	14
Tariffe Utenze Non Domestiche	"	14

## **PREMESSE**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014) e s.m.i., è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;

## **OBIETTIVI AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Celico si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune mediante l'utilizzo del proprio personale, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già di buon livello (circa il 51% di raccolta differenziata nel 2015) ottenuto grazie ad una differenziazione mirata. L'obiettivo di riduzione ulteriore della produzione di RSU sarà ottenuto grazie ad una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio verrà esteso anche alle frazioni Silane da Maggio 2016, svolgendo attraverso modalità di raccolta porta a porta.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e scenario evolutivo**

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare. Questa Amministrazione prossima all'avvio della raccolta differenziata nelle frazioni silane, in modo da innalzare la percentuale di rifiuto differenziato e di conseguenza diminuire la produzione e il relativo smaltimento di RSU in discarica.

### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:**

Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati per il solo centro abitato viene svolto dalla società Calabria Maceri con modalità porta a porta, prelevando ogni venerdì la frazione indifferenziata. Nelle frazioni Silane (Lagarò Lupinacci, Lagarò Cosentino, Torre Barone, Torre Rosario, Salerni, Colamauci, Pantano Forno), invece, da Maggio 2016 verrà avviato il servizio con modalità porta a porta dividendo il secco dall'umido

## - Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

### Raccolta differenziata:

La raccolta differenziata viene realizzata dalla società Calabra Maceri, effettuandola con il metodo del porta a porta. Di seguito la specifica del servizio di raccolta differenziata per il Centro Abitato, con la specifica delle modalità di attuazione e delle frequenze:

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
<i>Raccolta Organico (Mastello Marrone)</i>	<i>Lunedì, Giovedì e Sabato</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Multimateriale (Mastello Blu)</i>	<i>Martedì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Carta e Cartone (Mastello Bianco)</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta indifferenziata (Sacco Nero)</i>	<i>Venerdì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta RAEE ed ingombranti</i>	<i>Venerdì</i>	<i>porta a porta a chiamata</i>
<i>Raccolta vestiti</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitori di prossimità</i>
<i>Raccolta oli esausti</i>	<i>Ogni te mesi</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Vetro</i>	<i>Venerdì ogni 15 Giorni</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta dei farmaci scaduti</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitore farmacia</i>
<i>Raccolta delle batterie</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitori di prossimità</i>

A breve sarà predisposta la calendarizzazione del servizio porta a porta per le frazione silane, che partirà presumibilmente per Maggio 2016.

### Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti dalla società gestore del servizio ad altre aziende specializzate nel recupero degli stessi.

## - Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. L'importo della tassa, per l'anno 2015 verrà suddiviso in **Tre rate**, con scadenza rispettivamente:

**1<sup>a</sup> - 30 Settembre 2016;**

**2<sup>a</sup> - 31 Ottobre 2016;**



## **- Obiettivo Sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

## **RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
2. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
3. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
4. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
5. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto

del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017;
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

## **GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE**

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Celico conta al 1 gennaio del 2015, una popolazione residente di 2.801.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il comune di Celico la quantità di attività commerciali note, rilevate dagli archivi TARI 2015, risulta essere di 134 utenze non domestiche, contro 1.214 utenze domestiche.

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Celico, è esplicitato nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto la situazione attuale è in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

### Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 - Dicembre 2015

<b>RD Media della Calabria per Abitante/Anno 421 Kg Fonte Ispra Rapporto 2014</b>				
<b>FLUSSO DI RACCOLTA</b>	<b>Q.tà in t/anno</b>	<b>%</b>	<b>Produzione</b>	<b>Produzione</b>
			<b>kg/anno per abitante</b>	<b>kg/giorno per abitante</b>
150106 Multimateriale	74,4	8,50	26,56	0,07
150101 Imballaggi Carta e Cartone	0	0,00	0,00	0,00
170904 Rifiuti Misti di Costruzione e Demolizione	0	0,00	0,00	0,00
200101 Carta Cartone	64,81	7,41	23,14	0,06
150107 Imballaggi di Vetro	39,54	4,52	14,12	0,04
200133 Batterie	0,07	0,01	0,02	0,00
200132 Farmaci Scaduti	0,11	0,01	0,04	0,00
200108 Rifiuti Organici	210,75	24,09	75,24	0,21
200135 Apparecchiature elettriche	0,04	0,00	0,01	0,00
200136 Apparecchiature elettriche	0,29	0,03	0,10	0,00
200110 Indumenti Obsoleti	19,56	2,24	6,98	0,02
200201 Potature Ramaglia	0	0,00	0,00	0,00
200138 Legno Diverso Da 200137	0	0,00	0,00	0,00
200203 Altri Rifiuti non Biodegradabili	0	0,00	0,00	0,00
200307 Rifiuti Ingombranti	36,6	4,18	13,07	0,04
080318 Toner per stampa esauriti	0,12	0,01	0,04	0,00
080313 Scarti di inchiostro	0	0,00	0,00	0,00
190703 percolato di discarica	27,1	0,00	9,68	0,03
190801 vaglio	0	0,00	0,00	0,00
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	11,7	0,00	4,18	0,01
170605 Materiali da costruzioni contenenti amianto	0	0,00	0,00	0,00
200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenene mercurio	0,015	0,002	0,01	0,00
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,114	0,01	0,04	0,00
200125 Oli vegetali	1,52	0,17	0,54	0,00
<b>TOTALE DIFFERENZIATA</b>	<b>447,9</b>	<b>51,21</b>	<b>173,77</b>	<b>0,48</b>
200301 Rifiuti Solidi Urbani	426,84	48,79	152,39	0,42
<b>TOTALE INDIFFERENZIATA</b>	<b>426,84</b>	<b>48,79</b>	<b>152,39</b>	<b>0,42</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/Anno</b>	<b>913,58</b>	<b>100</b>	<b>326,16</b>	<b>0,89</b>
<b>Indice di scostamento della raccolta pro-capite rispetto alla media annua calabrese</b>				<b>0,77</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **Celico** ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo in modo differenziato **447.941 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **51,21 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **48,79 %** pari a **426.840 Kg** è stata raccolta in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Celico **326,16 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **421,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,77**. I dati risultano inoltre influenzati dalla raccolta di RSU delle località Silane, dove ancora non viene effettuato il servizio di raccolta differenziata.

### **GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il Comune di Celico dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione programmando lo "start up" della raccolta differenziata nelle frazioni Silane che si avvierà presumibilmente nel Maggio 2016.

### **ANALISI COSTI PIANO FINANZIARIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

**1. CG => Costi di gestione**

**2. CC => Costi comuni**

**3. CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **Costi di Gestione (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Dove:

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = a Itri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR} \text{ dove,}$$

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **Costi Comuni (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\text{Rn} = \text{rn}(\text{Kn1} + \text{In} + \text{Fn})$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**Parte Fissa e Parte Variabile**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. esclusa)</b>			
<b>COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Carti vari (ria fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL - Carti di spazzamento e lavaggio delle strade	1.644,00		<b>1.644,00</b>
CARC - Carti amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	8.500,00		<b>8.500,00</b>
CGG - Carti generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% dell'ammontare)	165.186,00		<b>165.186,00</b>
CCD - Carti comuni diversi	492,10		<b>492,10</b>
AC - Altri costi operativi di gestione	5.000,00		<b>5.000,00</b>
Riduzioni parte fissa	2.459,47		<b>2.459,47</b>
CK - Carti d'ura del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.000,00		<b>1.000,00</b>
CRT - Carti di raccolta e trasporto dei rifiuti di urbani		10.000,00	<b>10.000,00</b>
CTS - Carti di trattamento e smaltimento dei rifiuti di urbani		55.000,00	<b>55.000,00</b>
CRD - Carti di raccolta differenziata per materiale		159.110,00	<b>159.110,00</b>
CTR - Carti di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
Riduzioni parte variabile		2.914,30	<b>2.914,30</b>
Rientra Benefit Dircarica San Nicola		-30.000,00	- 30.000
<b>SOMMAMO</b>	<b>184.281,57</b>	<b>197.024,30</b>	<b>381.305,87</b>
	48,33%	51,67%	100,00%
<b>% COPERTURA 2016</b>			<b>100%</b>
<b>24</b>			
PREVISIONE ENTRATA			381.305,87
TASSO DI INFLAZIONE	<b>0,00</b>	0	<b>0,00</b>
RECUPERO PRODUTTIVITA'	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	184.281,57	197.024,30	381.305,87
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	112.964,60	146.294,75	259.259,35
% su totale di colonna	<b>61,30%</b>	74,25%	67,99%
% su totale utenze domestiche	43,57%	56,43%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	71.316,97	50.729,55	122.046,52
% su totale di colonna	38,70%	25,75%	32,01%
% su totale utenze non domestiche	58,43%	41,57%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>913.581</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	9.136	<b>1,00%</b>	
A CARICO UTENZE	904.445		
UTENZE NON DOMESTICHE	232.875	25,75%	
UTENZE DOMESTICHE	671.570	74,25%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,94</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>3</b>		
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	<b>Sud &lt; 5000</b>		
ABITANTI > 5000	<b>NO</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2015</b>		
ALIQUOTA E.C.A.	<b>0%</b>		
ADDITIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		
			<b>Elaborato il 19 Aprile 2016</b>

## COSTO DEL SERVIZIO

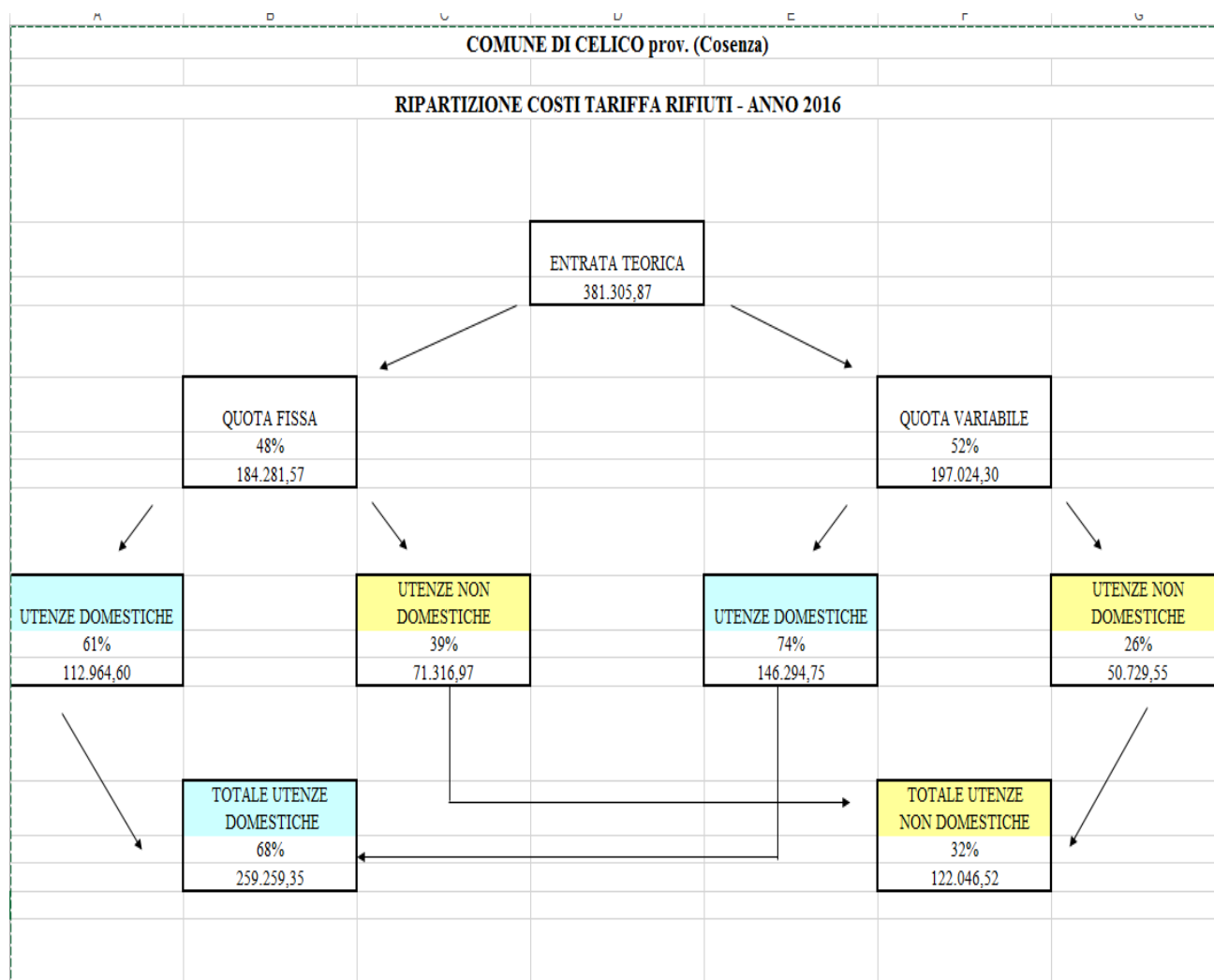
Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI





## TARIFFE TARI

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

1. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
2. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
3. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
4. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dal decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, facendo particolare attenzione per alcune attività commerciali dove si è ritenuto opportuno utilizzare dei decrementi sui coefficienti nei limiti previsti dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il Comune in continuità al lavoro già sviluppato negli anni precedenti, metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARI:

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud<5000	<b>64,80238</b>					
Famiglie di 1 componente	208	19.185,00	17,1%	92,2	0,75	<b>0,74</b>	<b>0,599</b>	55,21	<b>47,95</b>	47,95	103,16
Famiglie di 2 componenti	224	22.941,00	18,5%	102,4	0,88	<b>1,50</b>	<b>0,702</b>	71,93	<b>97,20</b>	48,60	169,13
Famiglie di 3 componenti	199	21.874,00	16,4%	109,9	1,00	<b>1,88</b>	<b>0,798</b>	87,72	<b>121,50</b>	40,50	209,23
Famiglie di 4 componenti	215	22.899,00	17,7%	106,5	1,08	<b>2,36</b>	<b>0,862</b>	91,80	<b>152,93</b>	38,23	244,73
Famiglie di 5 componenti	44	5.326,00	3,6%	121,0	1,11	<b>2,90</b>	<b>0,886</b>	107,23	<b>187,93</b>	37,59	295,16
Famiglie di 6 o più componenti	13	2.210,00	1,1%	170,0	1,10	<b>3,40</b>	<b>0,878</b>	149,24	<b>220,33</b>	36,72	369,57
Non residenti o locali tenuti a disposizione	311	26.687,00	25,6%	85,8	1,00	<b>2,30</b>	<b>0,798</b>	68,48	<b>149,05</b>	49,68	217,53
Superfici domestiche accessorie	717	26.118,00	37,1%	36,4	0,97	<b>0,00</b>	<b>0,774</b>	28,20	<b>0,00</b>	0,00	28,20
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>121.122,00</b>	<b>100%</b>	<b>99,8</b>		Media	<b>0,787</b>		Media	<b>41,60</b>	

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE							
					QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
	n	m <sup>2</sup>	Sud<5000	Sud<5000		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.170,00	0,52	4,55	1,328	0,932	2,260
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	0,74	6,50	1,890	1,332	3,221
Stabilimenti balneari	-	-	0,75	6,64	1,915	1,360	3,276
Esposizioni, autosaloni	6	832,00	0,52	4,55	1,328	0,932	2,260
Alberghi con ristorante	26	9.368,00	1,55	13,64	3,958	2,795	6,753
Alberghi senza ristorante	-	-	0,99	8,70	2,528	1,782	4,311
Case di cura e riposo	-	-	1,20	10,54	3,064	2,159	5,224
Uffici, agenzie, studi professionali	26	3.454,00	1,05	9,26	2,681	1,897	4,579
Banche ed istituti di credito	-	-	0,63	5,51	1,609	1,129	2,738
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12	719,00	1,16	10,21	2,962	2,092	5,054
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	130,00	1,52	13,34	3,882	2,733	6,615
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	206,00	1,06	9,34	2,707	1,914	4,621
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	56,00	1,45	12,75	3,703	2,612	6,315
Attività industriali con capannoni di produzione	1	495,00	0,86	7,53	2,196	1,543	3,739
Attività artigianali di produzione beni specifici	9	1.270,00	0,95	8,34	2,426	1,709	4,135
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5	385,00	3,84	34,79	9,799	7,128	16,927
Bar, caffè, pasticceria	7	660,00	3,13	28,23	7,990	5,785	13,774
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	513,00	1,91	18,78	4,873	3,847	8,719
Plurilicenze alimentari e/o miste	3	180,00	2,40	21,13	6,139	4,328	10,467
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	327,00	0,76	6,71	1,945	1,375	3,320
Discoteche, night club	1	327,00	1,75	15,43	4,469	3,161	7,630
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>20.092,00</b>					

**Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)**

---

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO

Data 0

**Il Responsabile del Servizio**

**F.to Rag.Rosa Anna De Santis**

---

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

**Il Responsabile del Servizio**

**F.to ROSA ANNA DE SANTIS**

---

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi €0 viene annotato sul Capitolo Codice

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**F.to ROSA ANNA DE SANTIS**

---

**La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.**

**Il Segretario Comunale**

**F.to D.ssa Giovanna Spataro**

---

**Il Sindaco**

**F.to Antonio Falcone**

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale addì 03/05/2016 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

Prot. n° 0 del 0

L'incaricato del Servizio

**Il Responsabile del Servizio**

**F.to Dr. Aldo RIZZUTI**

---

La suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio**

**F.to Dr. Aldo RIZZUTI**

---

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

**Il Responsabile del Servizio**

**Dr. Aldo RIZZUTI**